

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO

Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro

CHIETI

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2019

Il bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2019, nella sua funzione di documento di traduzione contabile delle *linee programmatiche di breve periodo*, è stato redatto in conformità allo schema indicato dalla Regione Abruzzo e delle disposizioni normative nazionali, regionali, statutarie e dei principi contabili che ne disciplinano la compilazione.

Individua, nel rispetto dei suoi *equilibri interni* e del *pareggio finanziario complessivo* delle entrate e delle spese, come nel prosieguo sarà più analiticamente illustrato, le coperture necessarie a soddisfare tutti gli impegni da porre in essere per il regolare svolgimento delle attività finalizzate al mantenimento e al potenziamento del Consorzio nell'ambito del prossimo esercizio finanziario.

Va comunque precisato che, come per l'anno 2018, anche le scelte assunte nella redazione del bilancio di previsione 2019, pur tenendo conto della necessità di garantire l'*efficienza*, l'*efficacia* e l'*economicità* nei processi aziendali già in essere e di quelli che saranno oggetto di definizione futura, tengono conto degli effetti economico-finanziari che sulla gestione ordinaria e straordinaria sono stati generati dagli accadimenti giudiziali che hanno travolto l'Ente, determinando sia un periodo di sequestro del depuratore San Martino sia la sospensione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata all'Ente dall'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (A.R.T.A.) e comunicata dalla Giunta Regionale – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali con provvedimento n. prot. RA/0089675/16 del 09.11.2016.

Quanto sopra, infatti, generando la inevitabile riduzione delle entrate correnti derivanti al Consorzio dalle *attività a rilevanza economica* adottate per il trattamento di reflui non civili e di rifiuti non pericolosi, ha messo in serio pericolo il mantenimento per l'esercizio 2018 dell'*equilibrio della situazione corrente* (o *equilibrio economico*) e ha posto quelle che sono le basi per un suo possibile mancato raggiungimento anche per l'esercizio 2019.

Sorvolando, non essendo questa la sede giusta, le importantissime azioni intraprese e quelle che si stanno intraprendendo, per il risanamento dell'Ente, di seguito saranno illustrate esclusivamente le politiche che si intendono adottare per il completamento di tutte le operazioni necessarie a dare stabilità economico-finanziaria, presente e futura, al Consorzio.

Come accaduto per l'esercizio 2018, alla notevole riduzione delle entrate, derivanti dall'attività di depurazione dei reflui non civili e dei rifiuti non pericolosi, quale conseguenza dei fermi che gli accadimenti giudiziari hanno imposto alle *attività a rilevanza economica* dell'Ente, nella determinazione delle voci da imputare al bilancio di previsione 2019, si intende fare fronte con una sana razionalizzazione delle principali voci di spesa, pur non escludendo di accantonare importanti somme nel *fondo di riserva*; tutto ciò nell'ottica di continuare a porre in essere percorsi di ottimizzazione dei servizi da rendere alla collettività amministrata.

Infatti, se non si tiene conto:

- degli accantonamenti nel *fondo di riserva*, **istituto di flessibilità** fondamentale per la gestione del bilancio di previsione;
- degli oneri appostati tra le *sopravvenienze passive*, necessarie a coprire i debiti pregressi contratti dalla precedente Amministrazione Politica;
- delle risorse destinate alla *manutenzione ordinaria* ed alla gestione delle opere di bonifica, data la loro vetustà, nonché all'energia elettrica, dati gli aumenti di mercato che il costo del kWh ha subito negli ultimi anni;

vi è stata una previsione della spesa corrente in linea con quella dell'esercizio 2018, quando era stata programmata una equilibrata politica di *spending review* sui costi di gestione delle centrali idroelettriche, degli impianti di depurazione e di trattamento di reflui civili, oltre che sui costi da destinare alle consulenze da affidare a professionisti esterni.

Va precisato che l'importo di € 1.500.000,00, nel precedente esercizio accantonato nel "*fondo di riserva per spesa imprevista*", non è stato riportato nel bilancio di previsione 2019. Tale spesa era stata prevista per debiti derivanti da una sentenza della Suprema Corte di Cassazione ed ereditata dalla precedente Amministrazione Politica, che vede il Consorzio condannato a rimborsarla al Comune di Montesilvano per sorti legate alla gestione dei collettori rivieraschi e a cui questo Organo Commissariale non ha ancora dato seguito per mancanze di carattere giuscontabile da parte dell'Ente Locale e a cui si è appellato presso le competenti sedi di giustizia amministrativa (TAR e Consiglio di Stato).

Il non richiamo della suddetta somma nel bilancio di previsione 2019 non è da attribuire ad una minore attenzione rivolta al rispetto del noto *principio contabile della prudenza* secondo cui "*..... tutte le perdite anche se non definitivamente realizzate devono essere riflesse in bilancio ...*", bensì, al semplice fatto che sull'eventuale debito è stato accordato un piano di rientro che impegna il Consorzio, nell'esercizio 2019, per un importo che trova copertura negli stanziamenti imputati tra le *sopravvenienze passive* di cui sopra si è detto.

Al taglio della spesa corrente, però, non ha fatto seguito anche una diminuzione della spesa in conto capitale e, in particolare, di quella da destinarsi alla *manutenzione straordinaria* delle opere di bonifica destinate alla realizzazione di *benefici idrici, idraulici, infrastrutturali e ambientali* derivanti dalle attività del *settore irriguo* e del *settore ecologia e ambiente* del Consorzio.

Per quanto attiene alle opere di bonifica da porre in esecuzione, invece, si conta di dare concretezza, anche in questo caso con un profondo cambio di rotta

rispetto alla passata Amministrazione Politica, alla realizzazione di alcuni programmi di finanziamento, nazionali e regionali, per l'ottenimento di finanziamenti pubblici (*Salva-Italia, Italia-Sicura, Masterplan, ecc.*) messi in atto nell'esercizio 2018.

Tali programmi, nel corso dell'esercizio 2019, produrranno un ulteriore aumento, rispetto a quella già stanziata, della spesa programmata in conto capitale per la ristrutturazione e il riammodernamento degli impianti di produzione di energia idroelettrica (Centrali di Passo Cordone, Rosciano e Villamagna), come pure degli impianti e delle reti utilizzati nell'attività irrigua e duale, nonché degli impianti di trattamento di reflui civili.

Per quanto concerne le **politiche fiscali**, benché l'importo contributivo complessivo previsto di € 6.426.915,00 sia lievemente maggiore rispetto a quello previsto nell'esercizio 2018 di € 6.316.203,00, si può affermare che nell'anno 2019 ci sarà una inversione di tendenza, rispetto all'esercizio precedente, almeno per quanto riguarda il tributo dovuto per il *beneficio idrico irriguo* rivolto agli agricoltori.

Pertanto, il maggiore ammontare contributivo previsto per l'anno 2019 non è da attribuire ad un aumento del *contributo di bonifica idrico irriguo* che, al contrario, sarà opportunamente rideterminato in diminuzione, anche in proporzione agli effetti che nell'esercizio 2019 avrà l'eventuale attivazione del *fondo di rotazione* di € 700.000,00 concesso dalla Regione Abruzzo con la legge regionale n. 17 del 2018, bensì al *contributo di bonifica idraulica* e al *contributo di bonifica idrico non irriguo* rivolto a tutti quei consorziati che ricevono dal Consorzio, anche solo potenzialmente, acqua per usi diversi da quello potabile ma non irrigui.

L'applicazione di queste due tipologie di *contributo di bonifica* si rende necessaria per la copertura dei costi finalizzati a realizzare rispettivamente i *benefici idraulici* e i *benefici idrici non irrigui* che il Consorzio va a destinare ai propri associati, non potendo e non dovendo farlo, secondo quanto stabilito dalle disposizioni normative in materia e così come è invece avvenuto nel passato, attraverso gli introiti derivanti dal trattamento dei reflui non civili e dei rifiuti non pericolosi.

Pertanto, con l'emissione del *contributo di bonifica idraulica* e del *contributo di bonifica idrico non irriguo* si genera la possibilità di raggiungere il giusto equilibrio tra prelievo fiscale e servizio di bonifica pur alleviando i sacrifici tributari che spesso sono stati richiesti al settore agricolo con il *contributo di bonifica idrico irriguo*.

Per l'esercizio 2019 si intende riformulare un nuovo ***piano di classifica*** che sia capace di rendere quanto più equa la distribuzione del carico contributivo tra i consorziati; carico contributivo destinato a coprire le spese di una attività di bonifica quanto più capace di soddisfare le loro esigenze.

La stesura di un nuovo *piano di classifica* è importantissima anche alla luce del fatto che quello attualmente in vigore risale all'anno 2001, periodo in cui le esigenze dei consorziati e di tutti gli *stakeholders* (o portatori di interesse) del Consorzio erano ben diverse da quelle attuali visti i notevoli mutamenti ambientali, sociali ed economici che il sistema bonifica ha subito negli ultimi due decenni.

Inoltre, al fine di contenere il carico contributivo per i consorziati è allo studio l'acquisizione del *ramo d'azienda* della Depuracque S.r.l., atteso che gli eventuali utili, derivanti dallo stesso, sarebbero destinati alla copertura delle spese di bonifica in sostituzione del tributo consortile.

Particolare attenzione nella definizione delle spese da imputare nel bilancio di previsione 2018 è stata rivolta, anche per l'esercizio finanziario 2019, agli investimenti da destinare all'ammodernamento del ***processo di programmazione e controllo***, necessario ed indispensabile per ottenere notizie analitiche sulle singole attività del Consorzio, onde pervenire all'attribuzione di un "***budget***" da assegnare ai responsabili dei singoli settori, al fine di accertare i punti di criticità della spesa e dell'entrata mediante l'istituzione di appositi "***centri di costo***". Questi ultimi, infatti, rappresentano un elemento imprescindibile per una corretta gestione della spesa privata e pubblica.

Per ultimo, ma non per ordine di importanza, si precisa che sono state e continueranno ad essere potenziate le procedure, già attivate da questo Organo Commissariale nell'esercizio 2018, per la riscossione extra giudiziale dei crediti dell'Ente, al fine di risanare anche i vecchi problemi di liquidità, derivanti da un *negativo asincronico fluire* delle riscossioni rispetto ai pagamenti, che nel passato il Consorzio ha dovuto fronteggiare con la contrazione di nuovi mutui e il conseguente pagamento di interessi passivi. In merito si evidenzia che nel bilancio di previsione 2019 non è prevista l'accensione di alcun mutuo.

Come sopra introdotto e passando ad una disamina più strettamente contabile, si ribadisce che il bilancio di previsione 2019 osserva il principio del **"pareggio finanziario complessivo"**, ovvero il totale delle entrate è uguale al totale delle spese, in modo che il bilancio si presenti in perfetto equilibrio finanziario, nonché il rispetto dei suoi **equilibri interni**. In merito a quest'ultimo punto si precisa che le previsioni di competenza relative alle spese correnti non superano le previsioni di competenza delle entrate correnti, rispettando in tal modo l'**equilibrio della situazione corrente** (o **equilibrio economico**). Le entrate correnti di competenza dell'esercizio 2019 sono pari ad € 10.600.455,00 mentre le spese correnti dell'Ente previste al Titolo I sono pari ad € 10.500.455,00.

La differenza di € 100.000,00 è stata interamente destinata a spese in conto capitale per interventi di miglioramento degli impieghi che il Consorzio intende realizzare, consentendo in tal modo il rispetto del pareggio finanziario nella gestione degli investimenti e conseguentemente l'**equilibrio degli investimenti** (o **copertura investimenti**). Infatti, le maggiori spese in conto capitale (Titolo II delle spese) rispetto alle corrispondenti entrate (Titolo II delle entrate) trovano interamente copertura nell'avanzo economico di parte corrente. Infine, nel bilancio di previsione 2019 sono tassativamente rispettati:

- l'**equilibrio delle anticipazioni di tesoreria** dato dal pareggio tra la categoria II del Titolo III delle entrate e la categoria I del Titolo III della

spesa inerenti rispettivamente le “anticipazioni relative ai finanziamenti a breve termine” ed ai relativi “rimborsi”;

- l’equilibrio per i servizi per conto di terzi (o partite di giro) stabilito dal pareggio tra il totale del Titolo IV delle Entrate per servizi per conto terzi ed il totale del Titolo IV delle Spese per conto terzi ammontanti ad euro 6.185.000,00.

Tabella 1 – Raffronto delle entrate e delle spese correnti previste nell’esercizio 2018 e 2019

Riassunto dell’entrata e della spesa	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Differenza
Entrate	€ 11.599.743,00	€ 10.600.455,00	€ 999.288,00
Spese	€ 11.527.743,00	€ 10.500.455,00	€ 1.027.288,00

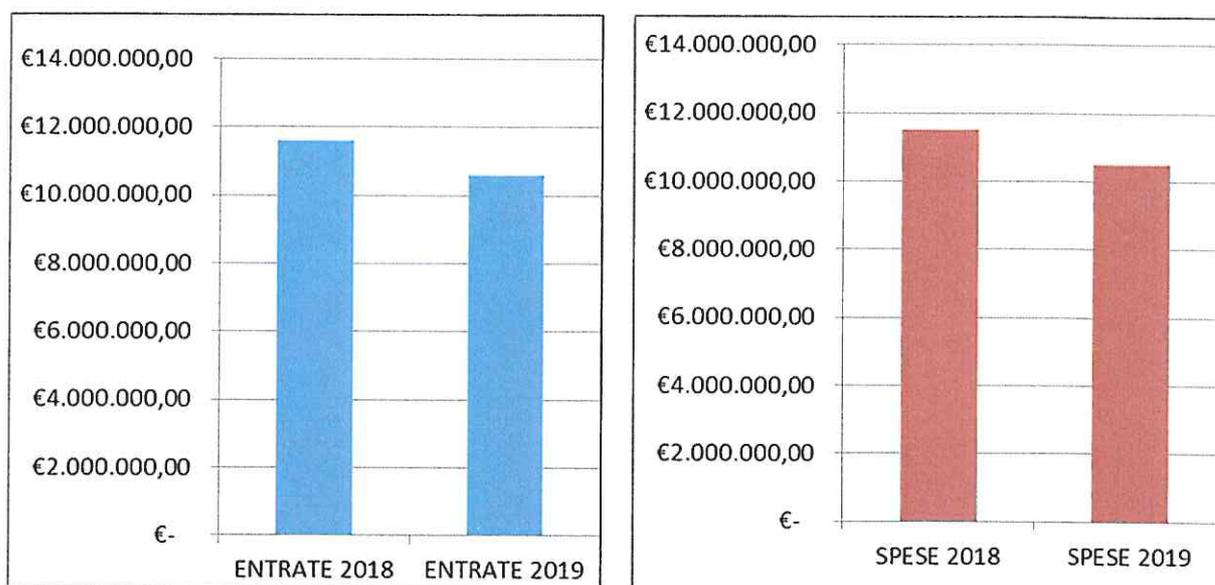
Inoltre, le **entrate correnti** previste nel 2019, ammontando ad € 10.600.455,00, risultano essere inferiori di € 999.288,00 rispetto a quelle previste nel bilancio di previsione dell’esercizio finanziario precedente, stimate complessivamente per € 11.599.743,00.

In particolare, comunque, tra le principali poste di entrata emergono i contributi di bonifica che, al lordo degli oneri per la riscossione diretta (diritti, ecc.), per l’anno 2019 ammontano ad € 6.426.915,00 e gli introiti delle gestioni speciali che ammontano ad € 3.400.000,00.

Questi ultimi proventi, generati dall’utilizzo degli impianti di trattamento di reflui civili, di reflui non civili e di rifiuti non pericolosi, nonché delle centrali idroelettriche, che nell’anno 2018 risultavano di € 4.360.000,00, sono stati comunque prudenzialmente presunti, per l’esercizio finanziario 2019, in riduzione di €

960.000,00, tenuto conto dei bassi volumi di reflui e rifiuti per conto terzi che sono stati trattati nell'esercizio 2018.

Grafico 1 – Raffronto delle entrate e delle spese correnti previste nell'esercizio 2018 e 2019



Anche le **spese correnti** previste per il 2019 sono inferiori rispetto a quelle previste per il 2018 per l'importo di € 1.027.288,00 (si veda Tabella 1 e Grafico 1). Tale diminuzione delle spese di funzionamento, però, è per la stragrande parte da addebitare alla presenza delle minori somme accantonate nei *fondi di riserva*. Precisamente, l'importo accantonato nei *fondi di riserva* per la gestione 2019 è pari ad € 389.698,40 mentre quello della gestione 2018 era di € 2.109.334,52.

Comunque, anche nel caso in cui le spese correnti dovessero essere considerate al netto dei minori accantonamenti e degli oneri figurativi, effettuati in via del tutto prudenziale, l'ammontare relativo all'esercizio 2019 risulterebbe essere inferiore a quello dell'esercizio 2018.

Tutto ciò premesso, nella Tabella 2, si riassumono i dati sia di entrata che di spesa mettendo a confronto e comparando le entrate con le spese di competenza

relative all'esercizio finanziario 2019. Il confronto è fatto a livello di macro-aggregato contabile, ovvero a livello di Titolo di bilancio per rendere più chiara e trasparente la lettura dei dati, rifacendosi al postulato del sistema del bilancio secondo cui il documento di previsione deve essere "comprensibile", cioè deve presentare una chiara classificazione delle voci finanziarie in entrata ed in uscita.

In conclusione si fa presente che questo Organo Commissariale, nella sua fase di straordinaria amministrazione, ha operato, nell'individuare le poste del bilancio di previsione 2019, con l'obiettivo non solo di mantenere tutti i conti in ordine, vista la difficile congiuntura economico-finanziaria che il Consorzio si trova ad attraversare per le vicende sopra richiamate, ma anche di risanare le pendenze debitorie provenienti dalla precedente Amministrazione Politica.

Tabella 2 – Riassunto delle entrate e delle spese previste per l'esercizio 2019

RIASSUNTO DELL'ENTRATA	Stanzamenti	RIASSUNTO DELL'USCITA	Stanzamenti
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€ 10.600.455,00	TITOLO I - SPESE CORRENTI	€ 10.500.455,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 2.300.977,00	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 2.400.977,00
TITOLO III - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	€ 3.120.462,00	TITOLO III - RIMBORSO PRESTITI	€ 3.120.462,00
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 6.185.000,00	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 6.185.000,00
TITOLO V - ENTRATE INERENTI LE PASSATE GESTIONI	€ -	TITOLO V - USCITE INERENTI LE PASSATE GESTIONI	€ -
TOTALE GENERALE	€ 22.206.894,00		€ 22.206.894,00

Quanto detto, inoltre, è stato realizzato destinando anche entrate correnti ad investimenti, con lo scopo di consegnare ai futuri Organi Statutari un Ente moderno sotto il profilo delle *dotazioni infrastrutturali*, in modo che operi nel rispetto dei principi di *efficienza, efficacia ed economicità*.

Nel ringraziare anticipatamente i componenti del Collegio dei Revisori, la Direzione e tutto il personale, apicale e non, si auspica che quanto esposto si concretizzi nell'esercizio finanziario 2019.

Chieti, lì 12.10.2018

IL COMMISSARIO
(Avv. Luciana Di Pierdomenico)
